

GLI SCOIATTOLI DI CASSINA DE' PECCHI

Ogni giorno, a scuola, vive con noi un adorabile scoiattolo che si aggira per il nostro giardino e si arrampica sui nostri alberi. Noi ragazzi non pensavamo che, questo simpatico animale, potesse nascondere dei pericoli per il nostro paese e per la biodiversità lombarda. Approfondendo l'argomento, abbiamo compreso che gli scoiattoli presenti a Cassina de' Pecchi (se ne vedono molti nei giardini pubblici) non sono autoctoni ma provengono al Nord America (*Sciurus carolinensis*).

Sono stati importati decenni fa e poi lasciati liberi. Questi animali, oltre ad essere più grossi dei nostri scoiattoli rossi sono anche più aggressivi. A causa di questa invasione gli scoiattoli europei (*Sciurus vulgaris*) stanno scomparendo: la loro nicchia ecologica viene occupata dal loro cugino americano e quest'ultimo trasmette loro dei virus che li portano alla morte. L'unione Europea ha già sollevato un caso contro l'Italia, colpevole di non tutelare lo scoiattolo rosso e di rendersi complice della loro scomparsa.

Lo scoiattolo grigio, inoltre, data la sua alta capacità di arrampicarsi e abilità di muoversi potrebbe rosicchiare cavi elettrici facilmente accessibili, presenti in giardini privati e pubblici, e danneggiarli.

Recenti studi, effettuati su alcune carcasse di scoiattolo grigio, hanno evidenziato dei problemi sanitari per quanto riguarda l'impatto sulla salute umana. Sono stati isolati dei "dermatofiti" (funghi della pelle) in grado di provocare le cosiddette "tigne" anche nell'uomo.

Cosa può fare quotidianamente ogni cittadino?

- Segnalare la presenza dello scoiattolo
- Non foraggiare gli animali



QUIZ:

- Come sono arrivati gli scoiattoli grigi in Italia?
 - a. Tramite allevatori di animali da pelliccia
 - b. Tramite persone che lo hanno portato in Italia come animale da compagnia
 - c. Nascondendosi nelle stive degli aerei e delle navi